

Primo Incontro
PERCORSO PARTECIPATIVO
"VERSO IL CONTRATTO DI LAGO PORTA"



17 Dicembre 2020 - ORE 17.30

**Integrazione analisi
conoscitiva**



COSTITUZIONE ASSEMBLEA DI BACINO



Attraverso l'iscrizione al percorso partecipativo del contratto di Lago Porta avete aderito all'assemblea di Bacino.

Da oggi l'organo della partecipazione pubblica è ufficialmente costituito e **contiene al suo interno i nuovi iscritti e i membri del comitato promotore che hanno dato avvio al percorso.**



COSA È L'ASSEMBLEA DI BACINO?

Organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio interessato, alla quale possono partecipare organizzazioni pubbliche o private (Enti, associazioni, imprese, ecc...) e singoli cittadini a vario titolo interessati.

Ha il compito di contribuire

- alla costruzione della conoscenza
- alla individuazione delle problematiche
- alla definizione delle possibili soluzioni
- alla approvazione delle scelte del Contratto di Lago



QUALI TEMI PRINCIPALI AFFRONTEREMO?

- La manutenzione dell'area umida/cassa di espansione.
- Il riconoscimento di riserva naturale e la sua gestione.
- La fruizione sostenibile.



IN CHE MODO SARANNO AFFRONTATI?

Non sarà realizzata una distinzione in tavoli tematici, ogni partecipante sarà chiamato ad esprimere la propria opinione su ogni tema.



COSA FAREMO DURANTE IL PERCORSO PARTECIPATIVO?

Ci
confronteremo
su:

Le caratteristiche (stato attuale, criticità, opportunità) del Lago di Porta.

Lo **scenario ideale** al quale tendere nei prossimi 10 anni, le **azioni** per realizzarlo e quali **soggetti** si impegnano a realizzare le azioni prioritarie.

Quanto emergerà
dagli incontri verrà
raccolto negli
allegati del
Contratto di Lago,
che sono:

Analisi conoscitiva definitiva.

Documento Strategico con lo scenario ideale e le azioni per concretizzarlo.

Primo Programma d'Azione che estrapola dal Documento Strategico le azioni realizzabili nei primi tre anni e **chi si impegna a realizzarle.**



QUALI DOCUMENTI PRODURRÀ L'ASSEMBLEA DI BACINO?

Il suo ruolo è quello di collaborare nella **definizione del Contratto di Fiume e dei suoi specifici Documenti:**

- *Analisi conoscitiva definitiva*
- *Documento Strategico*
- *Primo Programma d'Azione*

in modo che possano essere il più possibile condivisi dalla Comunità che vive e opera nel territorio.



Il lavoro di oggi: Integrazione analisi conoscitiva

Punti di forza e punti di debolezza
Opportunità e Minacce



del territorio



CRITICITÀ SULLA GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'AREA UMIDA CON FUNZIONE DI CASSA DI ESPANSIONE

Manutenzione dell'area umida

Barbara Vietina

Comune di

Montignoso

Consorzio di Bonifica

Toscana Nord

- **Mancanza di un piano di gestione che sappia coniugare la conservazione naturalistica con la manutenzione della cassa di espansione**, comprendente anche la regolazione dei livelli idrici;
- mancanza di risorse per la gestione del canneto funzionale alla manutenzione della cassa di espansione/area umida; scarsa chiarezza sui quali siano i soggetti che potrebbero/dovrebbero regolare i livelli idrici attraverso la gestione del canneto, dei canali, delle paratie, delle porte;
- indicazioni contrastanti circa la messa in sicurezza idraulica (conservazione cassa di espansione vs innalzamento argini),
- **interventi di gestione idraulica** (in particolare sul fiume Versilia) che riducono i livelli di naturalità: la Valutazione di incidenza è stata richiesta dal Comune di Montignoso e dalla Regione Toscana Settore Tutela della Natura, è stata presentata ed è in fase di verifica da parte degli uffici regionali;
- mancanza di pulizia dell'alveo dai detriti depositatisi negli anni e conseguente sopraelevamento del letto del Fiume Versilia;
- **interrimento delle aree lacustri del Lago** accelerato dall'abbandono delle attività tradizionali di taglio della vegetazione elofitica;
- **mancata previsione a livello regionale di interventi di manutenzione dell'interno della cassa di espansione/area umida** (previsione di interventi solo sugli argini);
- limiti nella gestione pubblica del Lago, in quanto quasi interamente ricadente su proprietà privata;
- **episodi di manomissione di alcune paratie** mobili funzionali al mantenimento dell'acqua nelle aree umide, probabilmente motivati dalla convinzione che l'interramento del Lago e il suo prosciugamento (anche temporaneo) possa ridurre i miasmi



CRITICITÀ AMBIENTALI PER LA TUTELA DELLA AREA UMIDA

Manutenzione dell'area umida

Barbara Vietina
Comune di Montignoso
Consorzio di Bonifica Toscana Nord

- **natura relittuale della zona umida** che insiste in un **contesto fortemente antropizzato**, con insediamenti abitati e industriali, importanti vie di comunicazione, aree estrattive, quali ad esempio:

- elettrodotti a bassa e media tensione.

- aree degradate intorno al Lago per la presenza di discariche: Ex Viti (sebbene "messa in sicurezza"),

- buca degli Sforza e area Aldovardi Del Freo

- discariche abusive.

- attività agricole intensive (colture in serra), non più attive ma di cui rimangono nell'area le strutture produttive in stato di degrado e abbandono;

- **presenza nell'area umida di cumuli di terra potenzialmente inquinati** poiché alcune aree del Lago un tempo erano utilizzate come discariche di marmettola e inerti;



CRITICITA' TRASVERSALI:

Manutenzione dell'area umida

Barbara Vietina
Comune di Montignoso
Consorzio di Bonifica Toscana Nord

- **diffusione di specie alloctone** (gambero della Louisiana, nutrie, cinghiali) tra le quali il **Myriophyllum aquaticum** considerato pericoloso anche per la sicurezza Idraulica (molto diffuso nella Fossa Fiorentina);
- **elevato costo in termini di risorse umane ed economiche degli interventi per limitare l'espansione del Myriophyllum aquaticum;** attuale mancanza di soluzioni alternative alla pulizia manuale che siano maggiormente sostenibili; alti costi per le procedure di accumulo in cassoni trasporto in discarica e smaltimento del Myriophyllum.
- episodi di bracconaggio.



Punti di forza manutenzione

Manutenzione dell'area umida

Barbara Vietina
Comune di
Montignoso
Consorzio di Bonifica
Toscana Nord

- L'importante ruolo per la sicurezza idraulica del territorio essendo divenuta di fatto, dopo l'alluvione del 1996, **l'unica cassa d'espansione del fiume Versilia**, i cui argini vengono costantemente mantenuti dalla Regione Toscana e dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord;
- l'area umida è in gran parte ricoperta da cannuce di palude (*Phragmites australis*) al cui interno si aprono "chiarì" e canali. Le canne possono essere utilizzate per la produzione di cesti o recuperate in impianti di compostaggio;
- Gli investimenti, l'impegno e la collaborazione tra Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, Comune di Montignoso e Legambiente Massa Montignoso nella manutenzione della Fossa Fiorentina** e nella ricerca di nuove modalità per limitare l'espansione del *Myriophyllum aquaticum* (in collaborazione con Università di Firenze e Pisa).



Punti di forza manutenzione

Manutenzione dell'area umida

Barbara Vietina
Comune di
Montignoso
Consorzio di Bonifica
Toscana Nord

- **La grande varietà di ambienti e microhabitat** reperibili consente la vita di molte specie animali e vegetali caratteristiche ed ecologicamente specializzate:
- - il Lago di Porta è uno dei quattro siti toscani costantemente occupato, in periodo di nidificazione, dal **tarabuso**, raro airone;
- i notevoli spazi aperti che circondano il Lago fanno sì che rappresenti il **sito di maggiore concentrazione del centro Italia per la sosta premigratoria autunnale della rondine**;
- l'apparente uniformità del canneto nasconde una **ricchezza di avifauna**: l'airone cenerino, la folaga, la gallinella d'acqua, il porciglione; in questo ambiente nidificano il falco di palude, alcune anatre, il tarabusino, diversi passeriformi.



Criticità percorso riconoscimento

Il
riconoscimento
di riserva
naturale e la sua
gestione

Isabella Ronchieri
Legambiente Massa
Montignoso

Scarse risorse umane e finanziarie peggiorate dalla **cancellazione delle ANPIL** - seppur sia ancora possibile mantenere operativo il Comitato di gestione - e dei loro finanziamenti;

- **lentezza delle procedure regionali per il riconoscimento di "riserva naturale"** alla Ex ANPIL Lago di Porta;
- forte **incertezza** rispetto all'ipotesi di inserire l'area umida in un Parco regionale già esistente (l'ampliamento dell'area Parco è una procedura molto complessa e "irrealistica");
- **possibili contrasti** tra **l'esigenza di una guida** unica nella gestione del Lago e la **esigenza di un coordinamento gestionale più inclusivo e aperto alle realtà locali impegnate nella fruizione sostenibile e nella valorizzazione storica del Lago.**



Punti di forza percorso di riconoscimento

Il
riconoscimento
di riserva
naturale e la sua
gestione

Isabella Ronchieri
Legambiente Massa
Montignoso

Punti di forza:

- L'inserimento nel 1998 nel Sistema Regionale delle Aree Protette quale (L.R. 49/95) quale **Area Naturale Protetta di Interesse Locale (A.N.P.I.L.)**. Ciò ha permesso"; **per molti anni una gestione operativa del Lago con finanziamenti regionali, attraverso un Comitato di gestione composto da Enti locali e associazioni del territorio che ha creato identità comune e consapevolezza del valore dell' "area umida Lago di Porta**
- l'area è inserita nella **Rete Natura 2000 quale sito di interesse comunitario**, ha la qualifica di **ZPS quale Zona di Protezione Speciale e di SIR** quale sito di interesse regionale. Grazie a questo riconoscimento il Lago di Porta avrà un **Piano di Gestione del Sito Natura 2000** (la cui redazione è stata finanziata dalla Regione Toscana) nel quale saranno indicate le misure necessarie alla tutela delle "emergenze" identificate (specie di uccelli e di piante);
- l'area umida del Lago di Porta rientra nel **corridoio ecologico del fiume Versilia**, come identificato dal Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano paesaggistico



Criticità fruizione

La fruizione sostenibile

Eleonora Petracci
Assessore urbanistica
e turismo
Comune di
Montignoso

Criticità:

- **Possibili contrasti tra la fruizione** dell'area del Lago **e la sua tutela** naturalistica; **mancanza di un coordinamento nella gestione** del Lago che includa anche le realtà che vorrebbero promuovere per nell'area umida del Lago di Porta attività turistiche, sportive, culturali, storiche, ecc...
- **limiti nella gestione pubblica del Lago**, in quanto **quasi interamente ricadente su proprietà privata** (nel dopoguerra si ipotizzava una espansione edilizia nell'area);
- **scarsa consapevolezza** nella comunità **del valore naturalistico, eco-sistemico, storico, culturale** del Lago di Porta; mancanza di cartellonistica o qualsiasi altro strumento di conoscenza del Lago di Porta e dei suoi aspetti storici, naturalistici, paesaggistici, ecc...
- limiti nella fruizione sostenibile del Lago per **mancanza di servizi e strutture**, quali: - punti di accesso agibili e indicati con cartellonistica; - centro di accoglienza e/o punto ristoro: "Casina Mattioli" è inagibile; - **manutenzione dei percorsi pedo ciclabili** (soprattutto in estate); - **stato di abbandono del percorso fitness**;
- **diffusione di miasmi nei territori comunali**, la cui possibile provenienza è il Lago di Porta; mancanza di risorse per la gestione del canneto la cui marcescenza è una possibile fonte di maleodoranze; diffusione tra l'opinione pubblica della ipotesi di interrimento del Lago e il suo prosciugamento (anche temporaneo) per poter risolvere i problemi dei miasmi



Punti di forza fruizione

La fruizione sostenibile

Eleonora Petracci
Assessore urbanistica
e turismo
Comune di
Montignoso

La multifunzionalità dell'area è arricchita dall'**alto valore turistico ricreativo**: moltissimi sono i fruitori che frequentano il Lago.

Il **valore paesaggistico**: si tratta di un'area dove è possibile osservare la **stratigrafia del territorio dal punto di vista geologico**, e scorci di paesaggio rari;

- all'interno dell'area boscata è tuttora presente la struttura di serre agricole non più in attività da almeno un decennio, che rappresenta pertanto una area **ex produttiva da riqualificare**; l'area artigianale a nord ovest del Lago, interessata da capannoni dismessi (Via Paolini - Via Lago), dovrebbe diventare un Centro Studi connesso alla conoscenza delle aree umide;
- **il valore storico della Torre Medicea Salto della Cervia** (Ex Porta Beltrame), recentemente oggetto di un primo intervento che ne ha permesso la messa in sicurezza;
- **Casa Mattioli** è di proprietà del Comune che vi ha previsto nei suoi strumenti urbanistici un Polo educativo-ricettivo di supporto alla fruizione consapevole dell'intera area umida;
- **l'area è facilmente fruibile da Marina di Pietrasanta e da Forte dei Marmi**: a partire da uno dei piccoli ponti che collegano il Lago alle aree abitate, si snodano strade che si collegano direttamente a Marina di Pietrasanta e a Forte dei Marmi.



Il lavoro dell'assemblea di bacino

Analisi
conoscitiva
Piani e
programmi

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE Piano di Gestione Rischio Alluvione

REGIONE TOSCANA E GENIO CIVILE TOSCANA NORD "Sistemazione dello sfioratore cassa di espansione lago di Porta"

Comune di Montignoso

Progetto maleodoranze Arpat

Progetto "Eco-azioni per il Lago di Porta"

Piano strutturale comune di Montignoso

Piano Operativo comune di Montignoso

Comune di Pietrasanta

Piano strutturale comune di Pietrasanta

Piano Operativo comune di Pietrasanta

Consorzio di Bonifica Toscana Nord

Piano di monitoraggio *Myriophyllum aquaticum* e monitoraggio dello stato di salute del canneto

Giornata di pulizia dei corsi d'acqua

Laboratori didattici

Giornata di studi sul *Myriophyllum aquaticum*

Legambiente Massa Montignoso

Workshop per la pulizia selettiva del *Myriophyllum aquaticum*



Il lavoro dell'assemblea di bacino

Analisi
conoscitiva
Piani e
programmi

Barbara Vietina
Comune di Montignoso

Progetto maleodoranze
Arpat

Piano di monitoraggio
Myriophyllum
aquaticum e
monitoraggio dello
stato di salute del
canneto



QUALI IMPEGNI PER GLI ISCRITTI?

Conoscere

(non necessariamente
condividere)

il **documento di Intenti**
e **l'analisi conoscitiva**
preliminare

Garantire **l'espressione
dei vari punti di vista e
l'inclusione delle idee
minoritarie**

Partecipare con
continuità agli incontri
con massimo due loro
referenti che
indicheranno

Collaborare alla
realizzazione delle
azioni condivise



QUANDO SI SVOLGERANNO GLI INCONTRI?

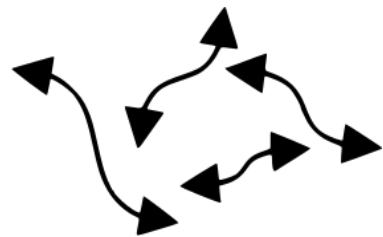
TITOLO INCONTRO	DATA
il Documento strategico : lo scenario ideale dell'area cui vuole tendere il Contratto di Lago , con gli Assi strategici e gli obiettivi generali che ne permettono il raggiungimento	<u>26 gennaio 2021</u>
Il Primo programma d'Azione : le azioni che si ritengono essenziali per raggiungere gli obiettivi generali, con l'indicazione dei soggetti che si impegnano a realizzarle (sottoscrivendo il Contratto) e dei soggetti necessari per la loro realizzazione.	
Assemblea plenaria	





GRAZIE PER L'ATTENZIONE.

A CURA DI:



COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione

Per informazioni e dettagli:

Ufficio Ambiente – Barbara Vietina. barbara.vietina@comune.montignoso.ms.it

Comunità Interattive – Tania Mattei
comunitainterattive@gmail.com

PERCORSO PARTECIPATIVO “VERSO IL CONTRATTO DI LAGO PORTA”

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione

